



DISSESTO FINANZIARIO: ARRIVA LA SENTENZA DEI GIUDICI

Corte dei Conti assolve il Sindaco di Chieti Ferrara e l'assessore Della Penna

Responsabilità attribuita all'ex amministrazione, segnali ignorati per anni

Sostenere le imprese: a Teramo presentato il piano di Tercas e Cassa Depositi e Prestiti

Serena Suriani

Fondazione Tercas rinnova il suo sostegno alle comunità locali organizzando con Cassa Depositi e Prestiti un incontro rivolto alle imprese e agli attori economici della Regione. L'evento, ospitato presso l'Università degli Studi di Teramo, ha rappresentato un'importante occasione di confronto per consolidare il dialogo e rafforzare la collaborazione tra le realtà coinvolte nella crescita socioeconomica del territorio. Nel corso dell'incontro, CDP ha illustrato i propri strumenti finanziari e le soluzioni innovative per accompagnare la realizzazione di piani di investimento a lungo termine e accrescere la competitività del sistema imprenditoriale abruzzese. Nel triennio 2022-2024, Cassa Depositi e Prestiti ha sostenuto 1.105 imprese locali per un totale di circa 450 milioni di euro. Questi risultati sono anche frutto della collaborazione con le Fondazioni di Origine Bancaria con cui CDP condivide l'obiettivo di alimentare la crescita sociale, civile e culturale dei territori. «L'iniziativa odierna - spiega Vincenzo Piero di Felice, presidente della Fondazione Tercas - rappresenta un momento di confronto tra istituzioni, sistema finanziario e imprese del territorio. La presenza di Confindustria Abruzzo Medio Adriatico valorizza il dialogo con il mondo produttivo, utile a cogliere bisogni concreti e orientare gli interventi. La collaborazione con Cassa Depositi e Prestiti si inserisce in questo quadro, rafforzando una prospettiva condivisa di attenzione allo sviluppo economico e sociale della comunità locale, con riferimento sia al territorio provinciale sia a quello abruzzese. Il lavoro congiunto e la disponibilità di strumenti adeguati possono favorire percorsi di crescita, investimento e innovazione». Luigi di Giosafatte, direttore generale di Confindustria Abruzzo Medio Adriatico ha commentato: «Si esprime apprezzamento per l'iniziativa promossa dalla Fondazione Tercas e per la presenza di Cassa Depositi e Prestiti, partner strategico nello sviluppo del sistema produttivo. L'incontro rappresenta un'importante occasione per rafforzare il dialogo tra istituzioni, sistema finanziario e imprese, valorizzando le opportunità di crescita e

segue a pagina 27

Assolti dalla Corte dei Conti, il sindaco di Chieti Diego Ferrara e l'assessore al bilancio Tiziana Della Penna, la sentenza è quella relativa al dissesto finanziario del comune teatino. Un debito nei conti pubblici da 78 milioni di euro che ha costretto il Comune di Chieti a dichiarare il dissesto finanziario nel 2023, la vicenda è finita all'attenzione della Corte dei conti dell'Aquila chiamata lo scorso febbraio a

pronunciarsi sulle responsabilità, un'udienza in cui sono stati presi in esame i ricorsi sulla sentenza di primo grado. A giugno 2025 i giudici avevano assolto l'attuale sindaco Diego Ferrara e l'assessore al bilancio Tiziana Della Penna condannando invece l'ex sindaco Umberto Di Primio e l'ex assessore al bilancio Valentina Luise al pagamento

Virginia Chiavaroli segue a pagina 2

“Ciclotour Abruzzo Experience”: da maggio a ottobre sei tappe tra le bellezze della regione



L'obiettivo è promuovere il territorio attraverso lo sport (Galeota, segue a pag. 36)

La crisi in Medio Oriente preoccupa l'economia abruzzese, perdite gravi

Non usa mezzi termini il direttore generale di Confindustria Abruzzo Medio Adriatico Luigi Di Giosa atte. L'attuale guerra in Medio Oriente potrebbe causare a lungo termine perdite per oltre 400 milioni di euro per l'industria abruzzese, soprattutto quella che basa la propria economia sull'export. Dopo i dazi Usa, questa nuova tegola rischia di piegare l'industria. «L'Abruzzo - spiega - è una regione che ha un export molto importante a livello nazionale, pertanto sulle aree del golfo noi esportiamo più di

450 milioni di euro. Abbiamo calcolato nel centro studi di Confindustria Abruzzo Medio-Adriatico che l'impatto a un mese di guerra costerebbe per noi 40 milioni di euro. Se arriviamo ai tre mesi di guerra supererebbe i 200 milioni di euro. È un rischio che non ci possiamo permettere. La nostra - prosegue Di Giosa atte - è una regione molto votata all'export, pertanto stiamo attenzionando molto ciò che sta accadendo. In Abruzzo la metà del nostro export va proprio nel Medio Oriente, su

Serena Suriani segue a pagina 12

■ PESCARA

Pestato a calci e pugni dal figlio, muore in ospedale l'86enne Romolo Luciano

Virginia Chiavaroli

Non ce l'ha fatta Romolo Luciano. L'anziano di 86 anni, ricoverato in condizioni disperate all'ospedale di Pescara dopo essere stato brutalmente aggredito dal figlio, è deceduto nelle scorse ore. Con la morte del padre, la posizione dell'uomo, un 59enne, la cui identità non è stata resa nota, è ora al vaglio della Procura e potrebbe subire una pesante ricalificazione: l'ipotesi di reato che si profila è quella di omicidio preterintenzionale, che si configura quando la morte di una persona sopraggiunge in conseguenza di atti volontari di percosse o lesioni, senza l'intenzione di uccidere. Una vicenda tragica che ha sconvolto il capoluogo adriatico. L'episodio si è consumato lo scorso 8 marzo all'interno di un'abitazione del quartiere Portanuova. Secondo quanto emerge dalle prime ricostruzioni, il figlio 59enne avrebbe aggredito il padre con calci e pugni, per cause ancora in corso di accertamento. L'allarme era scattato tempestivamente: i soccorritori intervenuti sul posto avevano trovato l'anziano in...

segue a pagina 4

■ L'AQUILA

Ricostruzione in piena corsa a rischio, Ance lancia l'appello

Marianna Galeota

La crisi di Hormuz e la guerra in Medio Oriente minacciano, con gli aumenti straordinari dei costi, il settore delle costruzioni dell'Aquila che negli ultimi anni ha rappresentato uno dei principali pilastri della ripresa economica del post sisma, con e etti concreti non solo sulla ricostruzione ma su lavoro, reddito e sviluppo. A lanciare l'allarme, il presidente di Ance L'Aquila Pierluigi Frezza, evidenziando come i dati del sistema delle Casse Edili (CNCE) confermino l'andamento positivo del settore aquilano delle costruzioni anche nel 2025: nella provincia, infatti, le ore lavorate crescono nel 2025 del +11,34% rispetto al 2024, dopo una performance del +7,71% del 2024 sul 2023. La massa salari registra, inoltre, un incremento del +15,29% nel 2025 dopo il +9,08% del 2024,

segue a pagina 13